

Mostra

GUIDO CIRILLI

ARCHITETTO DELL'ACCADEMIA

Accademia di Belle Arti di Venezia – Magazzino del sale 3

Inaugurazione 4 giugno 2014, 17:30
5 giugno-21 settembre 2014

Mercoledì 4 giugno alle ore 17:30 presso il Magazzino3 dell'Accademia di Belle Arti di Venezia viene inaugurata la prima mostra dedicata all'architetto Guido Cirilli (1871-1954), per un quarantennio figura leader dell'Accademia Belle Arti di Venezia con ruoli di docente e presidente e, dal 1926 al 1943, direttore della Scuola superiore d'architettura (il futuro IUAV).

Nella sede espositiva recentemente restaurata, si potrà ammirare una selezione dei 1286 disegni conservati presso l'archivio storico dell'Accademia dalla morte dell'architetto, relativi principalmente ai progetti eseguiti o ideati a Roma, Ancona, Venezia e nel Friuli Venezia Giulia, dove ha anche svolto l'importante ruolo di funzionario addetto alla tutela dei monumenti. Altri documenti potranno essere visionati grazie ai sistemi multimediali e video appositamente creati per l'occasione e ai plastici di alcuni progetti.

Nato nel 1871 ad Ancona, Cirilli si diploma presso l'Accademia di Roma sotto l'ala di Giuseppe Sacconi, autore dell'Altare alla Patria e consegue la laurea in architettura presso la Scuola di applicazione degli Ingegneri. L'attività del giovane architetto prende slancio nel 1905, con la scomparsa del suo maestro da cui eredita molti incarichi. Nel 1913 è chiamato ad insegnare a Venezia, presso l'Accademia di Belle Arti. Del 1914 è il Palazzo dell'esposizioni internazionali d'arte ai Giardini di Castello (sede delle mostre "biennali"): demolito nel 1932, resta comunque l'unica realizzazione di Cirilli a Venezia. Tra il 1918 e il 1924 è anche direttore dell'Ufficio Belle Arti e Monumenti nelle terre "redente" dell'Istria e della Venezia Giulia. Al suo attivo ci sarà soprattutto la sistemazione del Colle di San Giusto: avrà anche modo di progettare spazi consacrati al ricordo della Grande guerra, ad Aquileia, a Gorizia.

La sua opera di progettista si colloca soprattutto tra Roma e le Marche (in particolare ad Ancona e Loreto); specie nella sua città natale, dimostra di pensare all'architettura come "spettacolare concerto di grandi insiemi". Vi sono poi i progetti di restauro che in questa mostra, per ragioni di spazio, vengono solo marginalmente toccati: in particolare il progetto per la Basilica di Loreto evidenzia una speciale predisposizione per il dettaglio, spesso applicato ai temi dell'arte sacra. Nell'arco di un cinquantennio, Cirilli avrà quindi modo di affrontare progetti, temi e problemi di grande importanza e dimensione, soprattutto nelle tre città adriatiche di Venezia, Ancona e Trieste. Impermeabile alle mode e alle avanguardie, Cirilli resterà fedele a quel linguaggio che, per consuetudine, siamo soliti definire come "accademico".

La mostra, organizzata dall'Accademia di Belle Arti di Venezia, con il supporto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo-Soprintendenza archivistica per il Veneto, rientra negli obiettivi dell'Accademia da sempre deputata alla produzione delle arti, luogo imprescindibile non solo per la formazione e l'educazione degli studenti attraverso la pratica e la trasmissione delle tecniche e dei saperi, ma anche per lo studio della storia dell'arte custodita nei suoi archivi, biblioteche e gipsoteche.

GUIDO CIRILLI
ARCHITETTO DELL'ACCADEMIA
Disegni dal Fondo storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia

Inaugurazione 4 giugno 2014, 17:30
5 giugno - 21 settembre 2014
orario di apertura: 11:00 - 18:00
chiuso martedì
entrata libera
Magazzino del Sale 3
Dorsoduro 264, Zattere - Venezia

Mostra progettata e realizzata da
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA

LUIGINO ROSSI, Presidente
CARLO DI RACO, Direttore
SILENO SALVAGNINI, Vice-direttore
ALESSIO DI STEFANO, Direttore amministrativo

Consiglio di Amministrazione
LUIGINO ROSSI
GIUSEPPE DELLA PIETRA
CARLO DI RACO
RUBIN KOLDASHI
MARCO TOSA

Consiglio Accademico
CARLO DI RACO
RICCARDO CALDURA
IVANA D'AGOSTINO
ROBERTO DA LOZZO
LUCA FARULLI
SILVIA FERRI
GIUSEPPE LA BRUNA
LAURA SAFRED
MARTINO SCAVEZZON
MATTEO SCHENKEL
ILARIA FASOLI

Commissione Fondo storico
ALBERTO GIORGIO CASSANI
DIANA FERRARA
ANGELA MUNARI
SILENO SALVAGNINI
FRANCO TAGLIAPIETRA
EVELINA PIERA ZANON

Comitato d'onore
PAOLO BARATTA
FAUSTA BRESSANI
MARIA TERESA DE GREGORIO
CARLO DI RACO
PIERPAOLO DORSI
PAOLO MARASCA
LUISA MONTEVECCHI
GIORGIO ORSONI
MICAELA PROCACCIA
AMERIGO RESTUCCI
LUIGINO ROSSI
GIOVANNI SAMMARTINI
ERILDE TERENCEZONI
MARINO ZORZATO

Comitato scientifico
ANTONELLO ALICI
ALBERTO GIORGIO CASSANI
MAURO TOSTI CROCE
LORENA DAL POZ
DIANA FERRARA
CARLO MONTANARO
SILENO SALVAGNINI
ERILDE TERENCEZONI
EVELINA PIERA ZANON
GUIDO ZUCCONI

Mostra e catalogo a cura di
GUIDO ZUCCONI
ALBERTO GIORGIO CASSANI

Coordinamento
DIANA FERRARA
EVELINA PIERA ZANON

Comitato organizzativo
GAETANO MAINENTI
FRANCESCO MATTIAZZO
ATEJ TUTTA
MAURO ZOCCHETTA

Ideazione e coordinamento dell'allestimento e della comunicazione visiva
GAETANO MAINENTI
ATEJ TUTTA
MAURO ZOCCHETTA

Collaboratori e realizzatori dell'allestimento e della comunicazione visiva
FRANCESCO AGNELLI
RICCARDO BORTOLOTTI
GIULIA DE GIOVANELLI
LETIZIA DEPEDRI
LAURA MARTINA
ANITA FERRO MILONE
VANESSA IGNOTI
STEFANO LEONI
ALESSANDRA MELONE
EMMA PANINI
LICIA PERNA
MATTEO SCHENKEL
ILARIA TREES MERIDIO
ROB VAN DEN BERG

Restauro disegni
MARA GUGLIELMI

Assistenti al restauro
ISABELLA LA TORRE
GIULIA SIMBULA

Installazioni multimediali
ALESSANDRA FERRIGHI
GAETANO MAINENTI
CARLO MONTANARO
MAURIZIO TONINI
ATEJ TUTTA

Fotografie per applicazione multimediale
CHIARA GASPARINI
STEFANO LEONI

Coordinamento mediatori culturali
CONSULTA STUDENTI ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA
MATTEO SCHENKEL

Realizzazione strutture espositive
SILVIO ROCCON

Luci a cura di
CLAUDIO CERVELLI

Traduzioni
EMANUELA BRUSEGAN

Autori dei testi in catalogo
ANTONELLO ALICI
GIUSEPPE BONACCORSO
PATRIZIA BURATTINI
MARTINA CARRARO
ALBERTO GIORGIO CASSANI
FABRIZIO DI MARCO
DIANA FERRARA
ALESSANDRA FERRIGHI
CHIARA GASPARINI
MARA GUGLIELMI
GIANMARIO GUIDARELLI
GAETANO MAINENTI
MARINA MANFREDI
LARA MARCHESE
LUCIA MEGALE
CARLO MONTANARO
PAOLO SANTOBONI
MASSIMILIANO SAVORRA
ERILDE TERENCEZONI
MAURIZIO TONINI
ATEJ TUTTA
EVELINA PIERA ZANON
MAURO ZOCCHETTA
GUIDO ZUCCONI

Fotografie
DINO CHINELLATO

Casa editrice
IL POLIGRAFO (Padova)

Si ringraziano
ARCHIVIO PROGETTI - UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
ISTITUTO LUCE ROMA

Contatti:
Magazzino del Sale 3
Dorsoduro 264, Zattere - Venezia

Accademia di Belle Arti di Venezia - Sede Centrale
Ex Ospedale degli Incurabili
Dorsoduro 423, Zattere - Venezia
Telefono: 041 241 3752
www.accademiavenezia.it
info@accademiavenezia.it

Ufficio stampa
ALESSANDRA MORGAGNI
ale.morgagni@gmail.com
Telefono: 348 388 4038



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Soprintendenza Archivistica per il Veneto



REGIONE DEL VENETO



CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA



NEL 1913, CIRILLI È CHIAMATO A VENEZIA: NEL **1914**, IL COMUNE GLI AFFIDA IL RIFACIMENTO DEL PALAZZO DELL'ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI D'ARTE AI GIARDINI DI CASTELLO (SEDE DELLE "BIENNALI"). ALTRI INCARICHI GLI SONO ASSEGNATI A ROMA, DOVE MANTIENE RESIDENZA E STUDIO, SEMPRE NELL'ORBITA DEL SUO MAESTRO SACCONI: NEI PROGETTI DI QUESTI ANNI, COLONNE E LESENE SCANDISCONO L'IMPAGINATO DEI FRONTI, RIGOROSAMENTE SIMMETRICO E FREQUENTEMENTE TRIPARTITO.

DA ROMA A VENEZIA: DAI MONUMENTI COMMEMORATIVI ALLA BIENNALE

Venezia. Nuova facciata del Palazzo per l'Esposizione internazionale d'arte

Variante del prospetto centrale, [1914]

matita, acquerello e china su carta



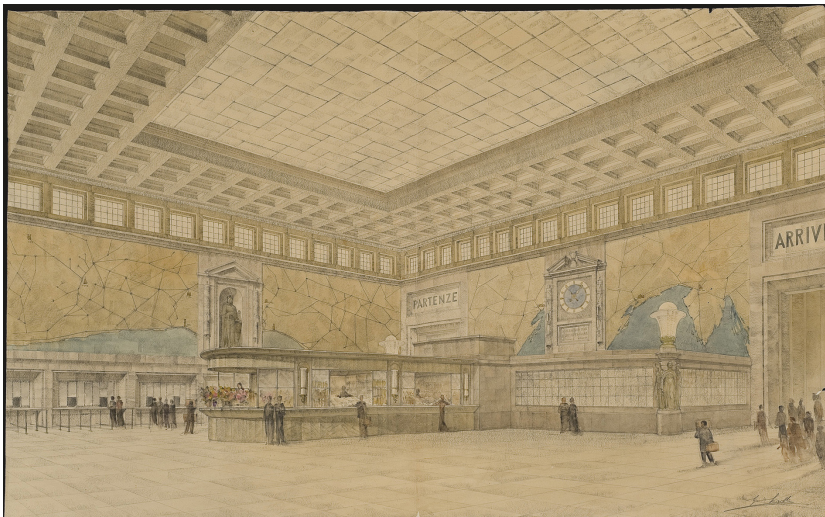
PER IL CONCORSO BANDITO ED ESPLETATO TRA IL 1934 E 1935, CIRILLI ELABORA UN PROGETTO CHE NON RIESCE A PASSARE NEPPURE LA PRIMA SELEZIONE: LA VITTORIA FINALE ANDRÀ AL PROGETTO DELL'ARCHITETTO VENEZIANO VIRGILIO VALLOT. I NUOVI FABBRICATI SARANNO PERÒ COSTRUITI VENTI ANNI DOPO, SU PROGETTO DELL'UFFICIO TECNICO DELLE FERROVIE DELLO STATO. ACCANTO ALLA STAZIONE, SORGE IL NUOVO PONTE DEGLI SCALZI DI CUI CIRILLI AVEVA ELABORATO UN PROGETTO NEL 1932.

VENEZIA: PROGETTI PER LA STAZIONE FERROVIARIA E IL PONTE DEGLI SCALZI

Veduta prospettica dell'ingresso sul Canal Grande

[1934-1935]

matita, acquerello e gessetto su carta



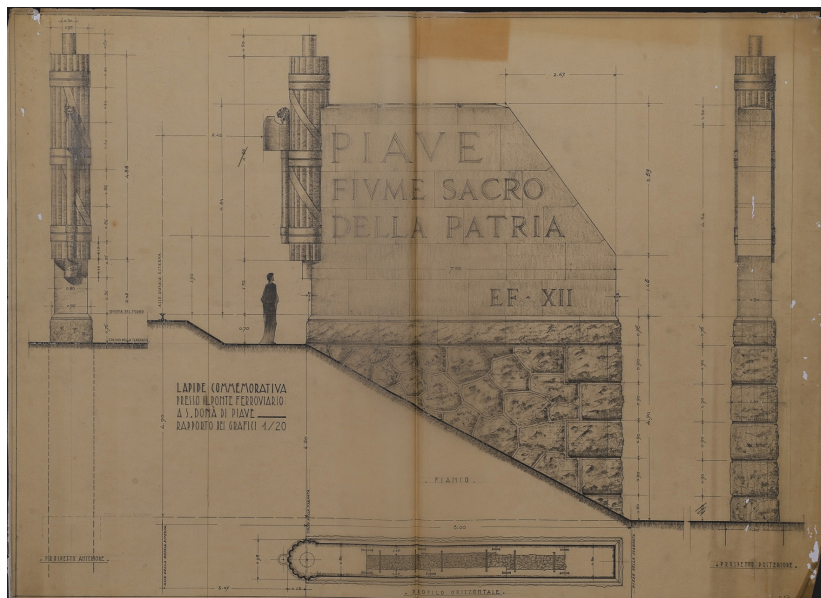
IL CONFRONTO TRA LE DUE PROSPETTIVE EVIDENZIA IL SENSIBILE GAP ESPRESSIVO TRA INTERNO ED ESTERNO: DA UN LATO IL TRATTAMENTO DEL SALONE VIAGGIATORI SI DIMOSTRA PIÙ LEGATO AD UN LINGUAGGIO TRADIZIONALE, DALL'ALTRO LA VISIONE GENERALE DEL FABBRICATO RIVELA LA DIFFICOLTÀ DI ADEGUARE I CANONI DELLA COMPOSIZIONE (SIMMETRIA, GERARCHIA) AL MINIMALISMO MODERNISTA ALLORA IMPERANTE.

VENEZIA: PROSPETTIVE PER IL PROGETTO DI STAZIONE FERROVIARIA A SANTA LUCIA

Veduta prospettica del salone viaggiatori

[1934-1935]

matita, acquerello e gessetto su carta.



SULLA SCIA DELLA SUA ATTIVITÀ DI SOVRINTENDENTE NELLE REGIONI NORD-ORIENTALI, CIRILLI REDIGE NUMEROSI PROGETTI DI SCALA DIFFERENTE, DEDICATI AI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA: NELL'OSSARIO GORIZIANO, RIPRENDE IL TEMA DEL TEMPIO PERIPTERO, POSATO SU DI UNA SCALINATA CIRCOLARE. A SAN DONÀ, ACCANTO AL PONTE SUL FIUME PIAVE, DISEGNA UNA SEMPLICE LASTRA COMMEMORATIVA DOMINATA DA UN GIGANTESCO FASCIO LITTORIO.

DOPO LA GRANDE GUERRA: PROGETTI COMMEMORATIVI PER GORIZIA E SAN DONÀ DI PIAVE

San Donà di Piave (VE). Lapide commemorativa presso il ponte ferroviario al Piave

Prospetto anteriore; Fianco; Profilo orizzontale; Prospetto posteriore, [1933-1934]

matita e gessetto su carta da lucido



NELL'AMBITO DEL RESTAURO DELLA CASA SANTA, DANNEGGIATA DA UN INCENDIO NEL 1921, CIRILLI PROGETTA UNA VASTA GAMMA DI OGGETTI LIGNEI D'ARREDO SACRO (LEGGII, SEDILI, BALDACCHINI, SCRANNI) DIMOSTRANDO, UNA VOLTA DI PIÙ, LA SUA FELICE PREDISPOSIZIONE PER LE ARTI DECORATIVE E LA SUA CAPACITÀ NEL DISEGNO ORNAMENTALE. CARATTERI ANALOGHI EMERGONO DAL PROGETTO PER L'ALTARE DELLA CAPPELLA DEDICATA A SAN LUIGI DI FRANCIA.

LORETO: OGGETTI DI ARREDO ATTORNO ALLA CASA SANTA

Altare della Cappella di San Luigi di Francia

Prospetto e fianco dello scranno ligneo, [1904-1928]
matita e china su carta da lucido incollata su cartoncino

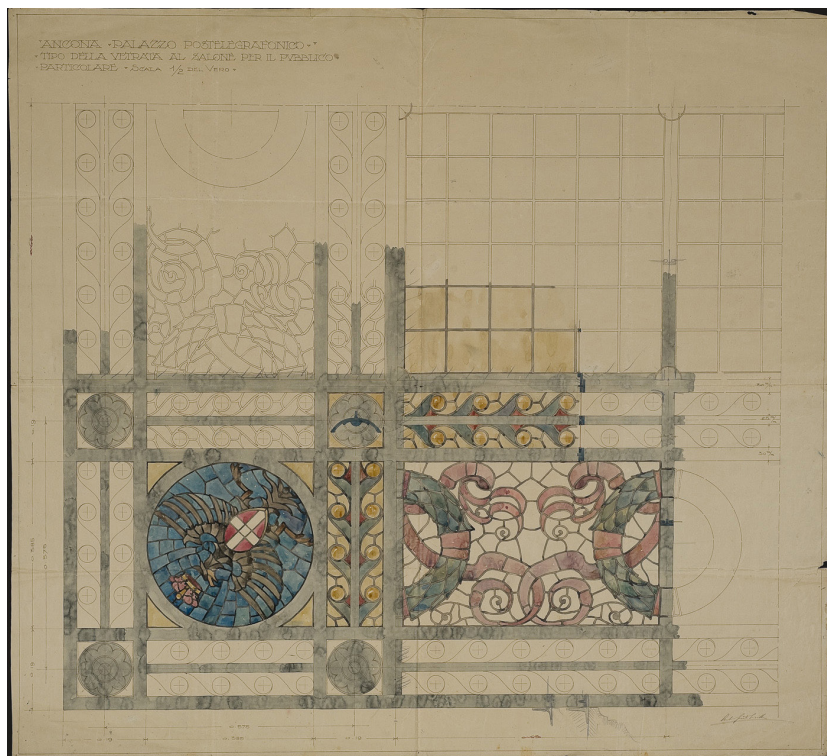


IN DIVERSE OCCASIONI, A DISTANZA DI TEMPO, CIRILLI SI RIVELA UN MAESTRO DEL DETTAGLIO DECORATIVO: IL DATO EMERGE SIA NEL CASO DI OPERE IN FERRO, COME NEL CASO DELLA LANTERNA PER LA BASILICA LAURETANA, SIA DI FRONTE AD UN MANUFATTO MARMOREO COME LA TOMBA AL PANTHEON, DESTINATA AD ACCOGLIERE LE SPOGLIE DI UMBERTO E MARGHERITA DI SAVOIA.

LORETO E ROMA: DETTAGLI D'ARTE SACRA

Roma. Tomba di re Umberto I e della regina Margherita al Pantheon

Prospetto, [1910]
acquerello, china e matita su carta

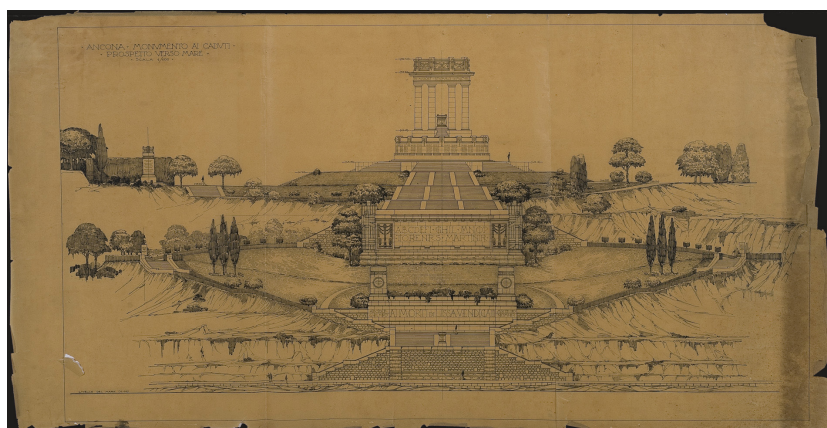


NEL CORSO DEGLI ANNI VENTI, ANCHE SE IL BARICENTRO ISTITUZIONALE SI COLLOCA TRA VENEZIA E TRIESTE, SUL FRONTE PROFESSIONALE CIRILLI APPARE IMPEGNATO SOPRATTUTTO NELLA NATIA ANCONA DOVE OTTIENE UNA LUNGA SERIE DI COMMESSE PUBBLICHE: SOPRATTUTTO PER EDIFICI PUBBLICI (SEDE DELLA BANCA D'ITALIA, PALAZZO DELLE POSTE) PREVALENTEMENTE COLLOCATI ATTORNO A PIAZZA CAVOUR CHE SI DELINEA COME IL CENTRO DELLA "NUOVA ANCONA".

ANCONA: PROGETTI PER PIAZZA CAVOUR

Palazzo postelegrafonico.

La vetrata-tipo del salone principale per il pubblico: particolare, [1914-1925]
stampa eliografica su carta con interventi ad acquerello



NELLA LOCALITÀ "IL PASSETTO", DOVE LA CITTÀ SI AFFACCIA SUL MARE, CIRILLI PROPONE NEL 1927 UN TEMPIO PERIPTERO A RICORDO DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA. IL MONUMENTO È POSTO SU DI UN PIEDISTALLO CIRCOLARE E COLLEGATO ALLA RIVA ATTRAVERSO UNA DOPPIA SCALINATA CHE SCENDE FINO ALLA RIVA: UNA SOLUZIONE DI SCALA URBANA CHE CONCLUDE IN MODO SPETTACOLARE LA "NUOVA ANCONA". QUI TERMINA INFATTI LA SEQUENZA DI STRADE CHE, ATTRAVERSO IL NODO DI PIAZZA CAVOUR, COLLEGA IL CENTRO URBANO AL "BELVEDERE" DEL PASSETTO.

ANCONA: MONUMENTO AI CADUTI NELL'AREA DEL PASSETTO

Ancona. Monumento ai caduti nell'area del Passetto

Prospetto verso il mare del monumento e della scalinata, [1925-1930]
matita e china su carta da lucido